

**Parrocchia  
Santa Maria Assunta**



**CIELO & TERRA**

**Senna Comasco e Navedano**

A cura della **Parrocchia Santa Maria Assunta**  
*Via Intimiano, 25 - Senna Comasco - Tel. 031.460174*  
*[www.parrochiasennacomasco.it](http://www.parrochiasennacomasco.it)*

**Anno XXII - NR. 2 - INVERNO 2015**

# “Dio perdona tante cose per un’opera di misericordia”

(A. Manzoni, “I Promessi sposi” cap. XXI)

L’inizio dell’Anno Santo della Misericordia è ormai imminente. Martedì 8 dicembre Papa Francesco apre la Porta Santa della Basilica di san Pietro e varcandola per primo darà inizio ad un interrotto pellegrinare di popolo di Dio che da ogni dove si recherà a Roma o nelle Chiese Giubilari disseminate in tutte le Diocesi del mondo per chiedere a Dio Misericordia e perdono delle colpe.

*Misericordia* è una parola che usiamo poco nel nostro linguaggio comune. Tanto è vero che non osiamo quasi mai definire una persona dicendo che è “misericordiosa” al massimo diciamo che una persona è “buona”, che magari davanti ad un’offesa “non se la lega al dito” e non reagisce con ripicche. L’aggettivo “misericordioso” non lo usiamo praticamente mai riferendolo ad un essere umano, ma solo relegandolo in un contesto religioso e riferendolo a Dio. Se cerchiamo sui dizionari il termine “misericordia” troviamo diverse definizioni: “Sentimento di compassione per l’infelicità altrui, che spinge ad agire per alleviarla”, “sentimento di pietà che muove a soccorrere, a perdonare, a desistere da una punizione”; “sensibilità al bisogno altrui”.

Definizioni buone, ma forse incomplete soprattutto se riferite a quanto ci accingiamo a vivere con il Giubileo. In realtà il termine “misericordia” è il risultato della composizione di due parole: *miseria* e *cuore*. Dal momento che con il termine *cuore* generalmente si indica la capacità di amare, *misericordia* significa avere un *cuore* avere che sa guardare alla miseria, alla povertà della persona che si ha davanti. *Misericordioso* è chi ha un *cuore* capace di essere trapassato dal bisogno altrui. Un bisogno che può essere materiale o spirituale.

In ebraico questo termine fa riferimento al grembo materno, spazio che nella donna esiste in vista dell’altro da sé e indica l’amore che prova una madre per il figlio. Diverse volte nell’Antico Testamento, Dio è descritto come un Padre che ci ama con materne viscere d’amore: “Si dimentica forse una donna del suo bambino, così da non commuoversi per il figlio delle sue viscere? Anche se costoro si dimenticassero, io invece non ti dimenticherò mai.” (Is. 49,15)

Quando Dio si rivela a Mosè, così si definisce: “Il Signore, il Signore, Dio misericordioso e pietoso, lento all’ira e ricco di amore e di fedeltà” (Es 34,6). Se questa è l’immagine di Dio che emerge nella Prima Alleanza, si comprende bene perché Gesù, che è venuto nel mondo per rivelare il volto del Padre, abbia molto insistito su questo aspetto che nella religiosità del suo tempo era andato perso a favore di una immagine divina più incline alla punizione e alla vendetta.

Con la Parola, i Miracoli e il suo stesso modo di vivere, Gesù ha annunciato la Misericordia del Padre. Basti pensare alle parabole della Misericordia che troviamo nel Vangelo di Luca, al perdono offerto dalla croce al ladro pentito, al perdono dato allo stesso Pietro. Le viscere di Gesù si muovevano a compassione di fronte alla sofferenza delle persone e davanti a quanti erano in preda del male fisico e spirituale. Gesù di commuove davanti alle folle stanche e senza pastore e per loro moltiplica il pane. Basterebbe leggere con attenzione i Vangeli per capire come in Gesù, Dio ha voluto mostrare pienamente il suo amore, quell’amore che è insieme misericordia e compassione.

Celebrando il Giubileo della misericordia, Papa Francesco desidera riprendere quanto già San Giovanni XXIII ebbe a dire il giorno di apertura del Concilio Vaticano II: « Ora la Sposa di Cristo preferisce usare la medicina della misericordia invece di imbracciare le armi del rigore... La Chiesa Cattolica, mentre con questo Concilio Ecumenico innalza la fiaccola della verità cattolica, vuole mostrarsi madre amorevolissima di tutti, benigna, paziente, mossa da misericordia e da bontà verso i figli da lei separati ». In questi anni di Pontificato, fedele alla Rivelazione, Papa Francesco più volte ha ribadito i tratti del volto Misericordioso di Dio.

Ecco allora il “perché” di questo Anno Santo straordinario che ci accingiamo a vivere come dono prezioso, come opportunità, come tempo propizio per verificare la nostra vita e rivolgere il nostro cuore riconoscente al Padre. Però, non sarà sufficiente contemplare il volto misericordioso del Padre per dire di aver vissuto in pienezza il Giubileo. A sottolineare questo particolare è il logo stesso scelto che suona così; *Misericordiosi come il Padre*”.

Se vogliamo la misericordia di Dio, occorre che anche noi usiamo misericordia verso i nostri simili. È una condizione che più volte Gesù ci ha indicato (pensiamo alla Preghiera del Padre nostro in Mt 6,12. Pensiamo alla Parabola del servo spietato in Mt 18,21-35).

Papa Francesco richiama molto bene nella Bolla di indizione l’esigenza di offrire misericordia per poterla ricevere da Dio. Ne richiamo semplicemente un passaggio rimandando alla buona volontà di ciascuno di voi la lettura del testo completo: « Il pellegrinaggio, quindi, sia stimolo alla conversione: attraversando la Porta Santa ci lasceremo abbracciare dalla misericordia di Dio e ci impegneremo ad essere misericordiosi con gli altri come il Padre lo è con noi. Il Signore Gesù indica le tappe del pellegrinaggio attraverso cui è possibile raggiungere questa meta: « Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati. Date e vi sarà dato: una misura buona, pigiata, colma e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi in cambio » (Lc 6,37-38). Dice anzitutto di non giudicare e di non condannare. Se non si vuole incorrere nel giudizio di Dio, nessuno può diventare giudice del proprio fratello. Gli uomini, infatti, con il loro giudizio si fermano alla superficie, mentre il Padre guarda nell’intimo. Quanto male fanno le parole quando sono mosse da sentimenti di gelosia e invidia! Parlare male del fratello in sua assenza equivale a porlo

in cattiva luce, a compromettere la sua reputazione e lasciarlo in balia della chiacchiera. Non giudicare e non condannare significa, in positivo, saper cogliere ciò che di buono c'è in ogni persona e non permettere che abbia a soffrire per il nostro giudizio parziale e la nostra presunzione di sapere tutto. Ma questo non è ancora sufficiente per esprimere la misericordia. Gesù chiede anche di perdonare e di donare. Essere strumenti del perdono, perché noi per primi lo abbiamo ottenuto da Dio. Essere generosi nei confronti di tutti, sapendo che anche Dio elargisce la sua benevolenza su di noi con grande magnanimità.».

Avremo modo di ritornare durante quest'anno a riflettere su questi temi. Vorrei concludere con questa frase di Sant'Agostino che mi sembra sufficientemente eloquente: «Sei un mendicante davanti alla porta di Dio, ma c'è un altro mendicante davanti alla tua porta: quel che farai con il tuo mendicante, Dio lo farà con il suo»

don Angelo

## Avvento 2015

“**L**e grandi realtà maturano nel silenzio. Non già nel chiasso e nel lusso degli avvenimenti esterni, ma nella chiarezza della vista interiore, nel cauto procedimento della decisione, nel sacrificio nascosto e nell'abnegazione: quando il cuore è toccato dall'amore, la libertà dello spirito è chiamata all'azione e il suo grembo fecondato per l'opera. Le forze che non fanno strepito sono quelle che realmente valgono. Indirizziamo ora la nostra attenzione al più tacito di tutti gli eventi, a quello che viene nel silenzio, da Dio, sottratto ad ogni pressione” (Romano Guardini).

È il momento di indirizzare la nostra attenzione *al più tacito di tutti gli eventi*: Dio che si fa uomo! Per sei settimane coltiviamo **il silenzio della preghiera**. È una forza che non fa strepito: come il grembo di una donna che nutre il suo piccolo. Per sei settimane ci dedichiamo **alla chiarezza della vista interiore** coltivata con la lettura e l'ascolto del Vangelo. Per sei settimane lasceremo che **il cuore sia toccato dall'amore** facendo scelte di sobrietà e di autentica carità.

**Aspettiamo il Natale di Cristo.** Ne abbiamo bisogno e ce lo chiedono gli uomini e le donne di questo tempo e della nostra terra: cercano discepoli di Gesù capaci di alimentare la speranza. Il rinnovamento della vita cristiana e la scelta di fede sono i doni più grandi che possiamo regalarci e che possiamo regalare alla nostra famiglia, alla nostra comunità e al mondo intero.

Accogliamo con disponibilità le indicazioni che verranno offerte alla Comunità per prepararci al Natale di Cristo.



## Celebrazioni del S. Natale

**R**imandando ad una lettura attenta degli avvisi che verranno comunicati sul “Notiziario Parrocchiale” che ogni domenica si può ritirare in Chiesa (e scaricare dal sito internet della nostra parrocchia), iniziamo ad offrire alcune indicazioni sulle celebrazioni legate al santo Natale.

### Novena del Santo Natale

La vivremo in Chiesa con i ragazzi, gli adolescenti, gli adulti che desidereranno preparare il cuore all'incontro con il Signore con la preghiera.

La novena si terrà in Chiesa Parrocchiale nei giorni:  
**mercoledì 16; giovedì 17; venerdì 18; lunedì 21; martedì 22 dicembre.**  
Sempre alle ore 16.15 puntuali

### Sante Confessioni in preparazione al Santo Natale

#### Adulti

Sabato 19 dicembre	dalle 15.30 alle 17,00
Martedì 22 dicembre	dalle 9.00 alle 11.00 e dalle 15.00 alle 18.00
Giovedì 24 dicembre	dalle 9.00 alle 11.00 e dalle 15.00 alle 18.00

#### Ragazzi e Adolescenti

Mercoledì 23	dalle 15.00 alle 18.00
--------------	------------------------



### Celebrazioni Eucaristiche del Santo Natale

**Giovedì 24** “Aspettando il Natale”.

- Santa Messa di Natale per i bambini, i ragazzi e i loro genitori. Alle ore 17,30 ritrovo in Oratorio. Breve momento introduttivo e corteo con le lampade (che costruiremo durante la Novena) verso la Chiesa dove verrà celebrata la Santa Messa di Natale.

- Alle ore 23.00 Santa Messa “Nella Notte di Natale”

### **Venerdì 25** *Santo Natale*

Sante Messe in Parrocchia ore 8.00; 11.00; 18.00. A Navedano ore 9.30.



# Visita pastorale del Vicario Episcopale di zona

**D**opo l'incontro con il Cardinale Arcivescovo tenutosi la sera di venerdì 30 ottobre presso il Teatro Fumagalli di Vighizzolo, la Visita Pastorale continuerà nelle singole Parrocchie con il Vicario Episcopale di Zona, Mons. Patri-zio Garascia.



Monsignor Garascia sarà nelle nostre Parrocchie di Cucciago e di Senna Comasco **lunedì 30 novembre e martedì 1° dicembre**. È desiderio di Mons. Garascia incontrare il Consiglio Pastorale, i Consigli degli Affari Economici, i Consigli dell'Oratorio, i Catechisti dell'Iniziazione Cristiana, i giovani, gli Educatori dei preadolescenti e adolescenti, i gruppi impegnati in Parrocchia, i Ministri straordinari dell'Eucarestia e qualche classe di catechismo. Nel limite del possibile resterà anche a disposizione per ricevere personalmente chi desiderasse incontrarlo per un colloquio personale. Desidera anche celebrare l'Eucarestia nelle nostre Parrocchie nel tardo pomeriggio del primo dicembre.

Cominciamo già da ora a prepararci per vivere l'opportunità che viene offerta rendendoci disponibili ad accogliere suggerimenti e indicazioni che saranno certamente preziosi per ricalibrare il nostro essere Chiesa di Gesù oggi.

## Lunedì 30 novembre (a Cucciago)

- ore 9,30 Arrivo e incontro personale con i Sacerdoti
- ore 11,30 Momento insieme con i sacerdoti
- ore 15,00 Incontro con la terza età e poi con ragazzi di prima media in Oratorio
- ore 17,30 Spazio per colloqui individuali con chi lo desidera *in Casa Parrocchiale\** (Fino alle ore 19,00).
- ore 20,30 Santa Messa in Chiesa per tutti i Parrocchiani di Cucciago
- ore 21,00 In Oratorio incontro con il CAEP, Cons. Past., Gruppi Parrocchiali, Catechisti Iniziazione Cristiana, Ministri Straordinari dell'Eucarestia.

## Martedì 1° dicembre (a Senna Comasco)

- ore 15,00 Incontro con la terza età in Oratorio
- ore 16,00 Spazio per colloqui individuali con chi lo desidera (*in archivio fino*

alle ore 17,00)\*

- ore 17,00 In Chiesa incontro con ragazzi di quinta elementare e prima media.
- ore 18,00 Incontro adolescenti (*gruppi di Cucciago e Senna*) in Oratorio.
- ore 20,30 Santa Messa in Chiesa per tutti i parrocchiani di Senna e Navedano
- ore 21,00 Incontro Educatori e giovani dalla quarta sup. in avanti (Oratorio)

\* *Chi volesse parlare personalmente con il Vicario Episcopale potrà scegliere se andare a Cucciago oppure a Senna a prescindere dalla Parrocchia a cui appartiene.*



*L'azione Cattolica Adulti del nostro decanato offre una bella opportunità per accostare la Parola di Dio, meditarla e imparare a pregare a partire da essa attraverso l'esperienza della*

## SCUOLA DELLA PAROLA

*il tema che accompagnerà questa esperienza sarà il seguente:*

### **Mostraci, Signore, la tua Misericordia**

#### **Ecco le date degli incontri che saranno di domenica**

- 22 novembre 2015** *Nelle tue mani è la mia vita (Salmo 16)*
- 14 febbraio 2016** *Rinnova in me uno spirito saldo (Salmo 51)*
- 13 marzo 2016** *La tua gloria abiterà la nostra terra (Salmo 85)*
- 10 aprile 2016** *L'amore del Signore è da sempre (Salmo 103)*
- 29 maggio 2016** *Una generazione narra all'altra le tue opere (Salmo 145)*

- **Le meditazioni saranno tenute da S.E. Mons. Vincenzo di Mauro** e si terranno nella Chiesa di San Teodoro di Cantù alle ore 16,00 con ritrovo alle ore 15,45.
- Sarà disponibile un servizio di animazione e intrattenimento per i bambini delle famiglie partecipanti.



Il *Lab...oratorio* propone i

### Lavoretti di Natale

Ragazzi vi aspettiamo

domenica 15 e domenica 29 novembre dalle ore 15.00.

**Domenica 13 dicembre**

### Leggiamo il Natale

*Fiabe, racconti, poesie e canti di Natale per i più piccoli!*

*Vieni con mamma e papà in oratorio,  
e per stare comodo non dimenticarti il cuscino!*



**Domenica 20 dicembre**

### Festa di Natale

*Giochi, balli, animazione, super sorpresa e merenda di Natale  
per tutti i bambini dell'iniziazione cristiana e non solo ...*

Ti aspettiamo in oratorio alle ore 15.00

Dopo gli appuntamenti della Novena e della Messa di Natale (a pagina 4) la festa continua!

**Domenica 27 dicembre**

### Festa di fine anno

In oratorio a Cucciago per adolescenti e pre-adolescenti.

**Lunedì 4 gennaio 2016**

### Gita sulla neve

Per ragazzi, pre-adolescenti e adolescenti.



**Mercoledì 6 gennaio - Epifania**

ore 15.00 **Bacio di Gesù Bambino**  
e a seguire:

### tombolata per tutti

## Un nuovo inizio...

Ciao a tutti, sono Paolo e dall'inizio di settembre ho iniziato a prendermi cura anche dell'Oratorio S. Leonardo di Senna Comasco. Sono un educatore, laureato in scienze dell'educazione, e sto frequentando presso l'Università di Perugia un corso di perfezionamento in "Progettazione, gestione e coordinamento dell'Oratorio" perché oggi fare educazione in oratorio è sì la mia vocazione ma è anche il mio lavoro. Credo, che, anche per educare, come in tutte le cose della vita la buona volontà sia sì fondamentale ma che spesso essa non basti più, per fare bene e meglio, non solo per se, ma soprattutto per gli altri si deve trovare sempre il tempo e il modo di crescere umanamente e professionalmente.

È da ormai 10 anni che mi prendo cura dell'Oratorio Sant'Arialdo di Cucciago, e vista la sempre più fitta e coinvolgente collaborazione tra le due realtà ho accettato, volentieri, l'invito rivoltomi quest'estate da don Angelo che mi chiedeva di "dividermi" tra le due, un passo importante, un passo deciso, un passo oggi necessario.

Tornando a me posso dirvi ancora che sono nato a Milano 37 anni fa e che subito dopo esserci sposati ci siamo trasferiti in Brianza. Da 4 anni abitiamo, molto volentieri, a Senna Comasco, i primi 3 anni di matrimonio e brianzoli invece li abbiamo passati, io e Irene, a Cucciago. Oggi abbiamo un figlio di 4 anni che si chiama Pietro e che frequenta l'asilo a Navedano e una bambina in arrivo tra pochissimo (*forse quando starete leggendo questo articolo la piccola sarà già nata*).

In oratorio ci sono cresciuto, l'ho frequentato più o meno in ogni periodo della mia vita, fondamentalmente credo che esso oggi come ieri sia una grande Opportunità con la "O" maiuscola e che questa Opportunità abbia una doppia valenza infatti in Oratorio di dona e si riceve allo stesso tempo ed in ogni momento. Ma è solo riscoprendo il valore delle relazioni e l'importanza che l'incontro con gli altri ha, che l'oratorio potrà ritrovare il suo slancio. E' dunque ripartendo dall'incontro con l'altro, e l'altro in questo caso va dal fanciullo all'anziano, che deve crescere la nostra consapevolezza di educatori, perché tutti siamo chiamati ad esserlo, siamo chiamati a crescere come uomini e come cristiani, e a porre l'accento su ciò che riteniamo sia vero e giusto, poiché a nostra volta questo ci è stato tramandato e deve continuare ad esserlo.

Quindi non un discorso sui contenuti, non sono questi che vanno messi in discussione per donare linfa vitale all'oratorio, ma piuttosto sui modi con cui, si vuole trasmettere questi valori, consegnarli e farli comprendere che determinano la presenza "dell'altro" in oratorio.

Mi auguro di incontrarvi presto per poterci conoscere meglio, per poterci confrontare per aiutarci il più possibile in questa nostra impresa, ovviamente vi aspetto in Oratorio!

Paolo

## Proposta per uomini e donne di buona volontà

# Nasce il gruppo "Amici dell'Oratorio"

**Dal Sinodo; 239. Il consiglio d'oratorio**

§ 1. In ogni parrocchia, almeno in quelle di una certa grandezza, sia costituito il consiglio d'oratorio, formato dai rappresentanti degli educatori e degli animatori e da alcuni rappresentanti dei genitori. Esso: a) collabori con il direttore e i suoi diretti collaboratori alla gestione educativa e strutturale dell'oratorio per facilitare l'attuazione del progetto educativo, adeguandolo alle esigenze del contesto e individuando le concrete priorità;

b) si occupi del coordinamento, della comunicazione e dell'informazione fra i vari gruppi operanti in oratorio; - c) non tralasci di essere attento anche alle necessità tecniche ed economiche della struttura, con riferimento al parroco e al consiglio per gli affari economici.

§ 2. Il consiglio d'oratorio sia adeguatamente rappresentato nel consiglio pastorale parrocchiale e venga interpellato dal consiglio per gli affari economici quando si affrontano problemi di competenza di quest'ultimo riguardanti l'oratorio.

§ 3. Nelle parrocchie piccole potrebbe realizzarsi una sostanziale coincidenza fra componenti della "comunità degli educatori e degli animatori" e consiglio d'oratorio.

Il Consiglio dell'Oratorio non può essere certamente considerato una delle tante strutture che compongono l'oratorio ma ne deve essere certamente il cuore e la mente. Affinché questo accada bisogna che esso rispecchi quanto più possibile le sapienti parole scritte nel 47° Sinodo della Diocesi di Milano conclusosi il 30 maggio 1993 e promulgato dall'allora Arcivescovo Carlo Maria Martini. Leggendo attentamente quanto scritto al comma 239, e facendo una considerazione sui, pur validissimi, attuali membri del nostro consiglio, c'è persa palese una forte contraddizione rispetto al testo. La contraddizione è questa: oggi, una piccola rappresentanza di educatori si confronta con un vasto numero di genitori che se pur armati di buona volontà e "amanti" dell'oratorio, per ovi limiti temporali, non possono esserne il cuore pulsante e la mente presente. Così si è deciso, dopo esserci confrontati, che il prossimo Consiglio dell'Oratorio, riguardante tutte le questioni educative e di animazione venga affidato al buon numero di educatori di cui disponiamo e che essi si confrontino tra di loro assumendosi maggiori responsabilità in modo da essere sempre più protagonisti in positivo della vita della nostra realtà.

Detto questo, allo stesso tempo, l'oratorio ha bisogno di uomini e donne, mamme e papà, nonni e nonne che con il loro impegno, la loro esperienza e la loro disponibilità si adoperino per portare avanti quella che è la quotidianità più materiale della vita dell'Oratorio. Poiché esso senza il servizio gratuito di molti non sarebbe in grado di sopravvivere abbiamo pensato di istituire il "gruppo amici dell'oratorio" un gruppo, e non una struttura della quale tutti devono sentire il bisogno di farne parte per il bene dell'oratorio, degli altri e di se stessi, un gruppo aperto di collaborazione fraterna e di amicizia. Molti di voi, sono già impegnati nella realtà del nostro oratorio, ma molti altri potrebbero entrare in questo gruppo, così abbiamo pensato di darci un appuntamento, pertanto vi invitiamo: **MERCOLEDÌ 25 NOVEMBRE alle ore 20.45 in ORATORIO** ci troveremo per un momento di condivisione fraterna sullo stile del servizio e sulle necessità del nostro oratorio. Aspettiamo come detto, chi già offre il suo tempo all'oratorio a qualsiasi titolo e chi desidera farlo.

## Festa dell'oratorio 2015

"Cronaca di una bella giornata... all'oratorio"

**D**omenica 11 ottobre, di per se per me già un giorno speciale, infatti sette anni orsono mi sposavo con mia moglie Irene, è stata un'altra bella giornata ovviamente in modo diverso ma a suo modo comunque speciale.

Era la mia "prima" Festa dell'Oratorio a Senna non so se ci fosse molta attesa o se ci si aspettasse qualcosa in particolare ma so di sicuro che era nostro dovere provare a realizzare la migliore festa possibile con ciò che avevamo a disposizione, e visto il risultato, attese o meno ora ho la certezza, che l'oratorio è ancora negli interessi di molti, e che da qualche parte nei cuori, di alcuni quantomeno, c'è posto per l'oratorio; il desiderio che esso esista e svolga bene la sua funzione è dunque vivo. Questa non può che essere una bella notizia, per tutta la nostra comunità!

La Festa dell'Oratorio è un giorno particolare e come in ogni giorno particolare si cambiano le abitudini, si fanno cose e attività che di solito non rientrano nell'ordinario si cerca perciò di mettere l'accento su ogni singola cosa. Per far sì che tutto questo riesca è necessario pensare e preparare il tutto, e non vi è altro modo per farlo, in oratorio, se non quello che passa attraverso la gratuità, la disponibilità e la passione non tanto per quello che si fa in se, ma per chi e per il luogo in cui lo si fa. Voglio in queste poche righe rivolgere il mio grazie a tutti

quegli adulti che si sono dati da fare ma soprattutto dire grazie ai ragazzi che si sono messi in gioco, donando molto del loro tempo, seguendomi senza indugio per far sì che chiunque fosse venuto potesse portare a casa un bel ricordo della giornata, nella speranza che questo lo invidi a tornare... sempre!



Ripercorriamo questo giorno per chi non c'era, o per chi volesse mantenerne vivo il ricordo.

Abbiamo celebrato la Santa Messa, dove catechiste ed educatori hanno ricevuto il "Mandato Educativo" affinché lo Spirito li possa guidare e sostenere nel loro impegno. *Io ho piantato, Apollo ha irrigato, ma è Dio che ha fatto crescere.* (Cor. 1 - 3,6) La Messa è poi terminata con il lancio dei palloncini, che hanno colorato lo stupendo cielo azzurro che ha fatto da cornice alla nostra giornata. In ogni palloncino erano racchiusi i nostri desideri e le nostre speranze, o semplici preghiere rivolte al cielo.

Dopo la Messa, come giusto che sia, i protagonisti sono diventati i ragazzi il salone dell'oratorio si è "trasformato" in una grande pizzeria e

quasi 100 tra bambini e animatori hanno pranzato assieme prima del Grande Gioco dell'oca che ha visto l'oratorio animarsi come nei bei giorni estivi! Dieci squadre composte da cinque ragazze e ragazzi si sono sfidate sul classico tabellone del gioco dell'oca in prove divertenti e simpatiche, alla fine ha vinto una squadra sola, ma tutti si sono certamente divertiti.



Dopo una bella merenda a base di pane e nutella, ed un po' di tempo passato tra chiacchiere e tempo libero, è arrivato il momento del gioco delle famiglie, e sorpresa delle sorprese, almeno da parte mia, i tavoli che avevano ospitato "la pizzeria" si sono nuovamente riempiti di bambini questa volta in compagnia di mamma e papà che si sono "sfidati al saltinamente", tra una parola giusta e qualche risata si è fatta l'ora di cena e di nuovo un buon numero di persone hanno condiviso un piatto di pasta e un posto a tavola, è stata una lunga giornata, passata insieme in uno splendido posto!



Paolo

## Una storia più grande di noi ...

**N**el frangente storico di passaggio che siamo chiamati a vivere, forse riusciamo a capire da tanti segni che un'epoca è irrimediabilmente finita e ci lascia incerti di fronte al futuro. "Ora che succede?" è il drammatico interrogativo che si impone. (...) Percorriamo con umile franchezza e coraggio le vie dei nostri paesi e delle nostre comunità, ricchi solo della quotidiana compagnia di Gesù. (...) Senza pretese liberi dall'esito. (...) Noi vogliamo solo amare e sentire come Cristo. <sup>1</sup>

L'avvio di un nuovo anno pastorale è per i nostri oratori un periodo estremamente importante, una miscela di grazia, speranza, sfide e fatiche. L'inevitabile interrogativo che ci pone il nostro Arcivescovo ci deve affrancare alle nostre realtà accentuando questa sfida con oggettiva franchezza alla ricerca di nuove opportunità per continuare a scrivere quella straordinaria storia dell'Oratorio che non abbiamo iniziato certo noi e non dovremo finire noi. Siamo tutti convinti che "hai i nostri tempi era meglio" che "si è sempre fatto così" ma, se è pur vero che ognuno di noi porta con sé una grande verità, un grande e glorioso ricordo dell'Oratorio che è stato, questo non ci sarà più; il mondo è cambiato, la Diocesi è cambiata, la Chiesa sta cambiando, i nostri paesi, le nostre Parrocchie, le nostre famiglie, i nostri ragazzi mutano, cambiano, si evolvono e non sono più gli stessi pur essendo stati in ogni momento storico qualcosa di bello e meraviglioso.

Ogni cambiamento porta con sé lievi o profondi segni, ma essi sono necessari. Siamo chiamati ad accettare questa sfida, non con l'opposizione orgogliosa di chi dice: "non andremo da nessuna parte" ma con la forza e la passione del pellegrino che sa che il cammino è difficile e faticoso, che il risultato non è scontato, ma che sa anche che deve andare, fare dei passi, muoversi, scuotere a volte se stesso e i suoi compagni di viaggio per avvicinarsi alla meta. Accettare di camminare vuol accettare di fare fatica, a volte non capire perché si va ma andare per il bene comune per il bene dell'oratorio, andare non solo per se stessi e per il proprio "orticello" ma per quel "grande recinto" che è l'oratorio che ci contiene e coinvolge tutti in comunione fraterna.

In quest'ottica, in questi termini possiamo provare ad accettare i cambiamenti, magari anche traumatici, che ognuno di noi, io in prima persona, stiamo vivendo oggi. Andava bene così, forse, ma non possiamo stare fermi, un movimento di unità ci chiama ad agire e a pensare con e per gli altri proviamoci, certi che la speranza di scrivere un'altra pagina gloriosa della storia dell'oratorio ci animi, in caso contrario potremmo essere coloro che scrivono la parola fine a questa storia, ma mi sembra che nessuno lo voglia.

Paolo

<sup>1</sup> Cardinale Arcivescovo di Milano Angelo Scola, Educarsi al Pensiero di Cristo, Lettera Pastorale 2015 - 2017, Centro Ambrosiano, anno 2015.

# La situazione economica della nostra parrocchia

Vi proponiamo i numeri che riguardano la situazione economica della nostra parrocchia.

## Entrate (da offerte e proposte fatte alla Comunità negli ultimi mesi)

Offerte per organizzazione della Festa Patronale	€ 1.265,00
Lotteria	€ 300,00
Pranzi/cene	€ 500,00
Pesca di beneficenza	€ 342,00
Vendita fiori	€ 255,00
Torneo di Burraco	€ 1.125,00
Offerta per organizzare il Concerto Gospel	€ 565,00
Pesca Festa Oratorio	€ 195,00
Offerta per il riscaldamento	€ 400,00
Offerta per i poveri	€ 250,00
Offerta per l'oratorio	€ 500,00

## Uscite

Gruppo Gospel di settembre	€ 400,00
SIAE per il concerto Gospel	€ 200,00
Riparazione tetto Santuario	€ 400,00
Ripristino tubazione bagni corpo aule centro parrocchiale	€ 3.660,00
Acconto ultima fattura ditta Bossi per oratorio	€ 10.000,00

## Da pagare

Spese per ripristino tubazione riscaldamento Chiesa parr.	€ 10.980,00
<i>Per il nuovo oratorio:</i>	
Impresa Bossi	€ 5.851,97
Di Napoli Ceramiche	€ 2.928,00
Direzione lavori	€ 3.552,64
Grisoni cementi armati	€ 3.806,40
Cappelletti per collaudo	€ 1.903,20
Finanziamento da rendere alla Regione Lombardia in 18 anni	€ 124.299,36

Come è facile vedere le entrate di questi ultimi mesi, nonostante la festa patronale e la festa dell'oratorio (*ringraziamo tutti per la generosità*) non

riescono a coprire le spese che sono state sostenute in questo ultimo periodo (a quelle relative alla costruzione dell'oratorio si sono purtroppo aggiunte quelle impreviste per la riparazione del tetto del Santuario e quelle per le aule parrocchiali).

Inoltre abbiamo ancora da pagare diverse fatture senza dimenticarci che dobbiamo rimborsare ogni anno i soldi prestati dalla Regione.

**Per chi volesse fare un Bonifico a favore della Parrocchia... grazie fin d'ora!**

Parrocchia Santa Maria Assunta

**Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù**

Filiale di Olmeda - Via Canturina, 2b - Capiago Intimiano

Codice IBAN: IT40 1084 3051 0800 0000 0059 223

## Corso in preparazione al Matrimonio Cristiano 2016

*Per chi desidera che la propria storia di amore diventi una famiglia cristiana*

*Ascolto,  
partecipo,  
incontro,  
interrogo...*



## Le date degli incontri

Sabato 16 gennaio ore 21.00

Mercoledì 27 gennaio ore 21.00

Mercoledì 10 febbraio ore 21.00

Mercoledì 2 marzo ore 21.00

Sabato 12 marzo ore 18.00-21.00

Mercoledì 20 gennaio ore 21.00

Mercoledì 3 febbraio ore 21.00

Mercoledì 24 febbraio ore 21.00

Mercoledì 9 marzo ore 21.00

Gli incontri si svolgono presso la Parrocchia di Cucciago sia per la Parrocchia di Cucciago che per quella di Senna Comasco.

**Occorre iscriversi telefonando a don Angelo (031.787269) entro domenica 13 dicembre 2015.**

## Benedizione alle famiglie in occasione del S. Natale

In queste settimane sono in corso le benedizioni delle famiglie della nostra parrocchia. Qualche giorno prima della visita del sacerdote le famiglie interessate riceveranno una busta con il giorno e l'orario.

In ogni caso sul Notiziario settimanale che si ritira in Chiesa e si può consultare sul nostro sito internet è possibile conoscere il programma settimanale delle Benedizioni.



*All'interno trovate le proposte in vista del S. Natale*

### Orario invernale delle sante Messe

#### **VIGILIARE:**

a Senna alle ore **18.00**

#### **FESTIVE:**

a Senna alle ore **8.30, 11.00 e 18.00** a Navedano alle ore **9.30**

#### **FERIALI:**

a Senna **lunedì, martedì, mercoledì e venerdì** alle ore **8.30**

a Navedano **giovedì** alle ore **16.00**

*Per conoscere ogni variazione consultare sempre il notiziario settimanale.*

*In caso di funerale...*

*Il giorno in cui si celebra una messa funebre viene sospesa la messa delle ore 8.30.*

Cielo & Terra

#### **Contatti:**

**Don Angelo Pozzoli (Parroco, risiede a Cucciago)** tel. 031.787269

Casa parrocchiale di Senna: tel. 031.460174 (Don Luigi Molteni)



**La nostra e-mail è [notiziario\\_parr@tiscali.it](mailto:notiziario_parr@tiscali.it)**



*Si ringraziano tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione e alla distribuzione di questo numero.*

*Questo numero di Cielo & Terra è stato chiuso il 16/11/15*

**Trovate i numeri di Cielo & Terra  
e le notizie relative alla nostra parrocchia su:  
[www.parrocchiasenna.comasco.it](http://www.parrocchiasenna.comasco.it)**